



© Riccardo Bononi / Propekt Photographers



CORSO DI FORMAZIONE ANNUALE

# Giornalismo Visuale & Fotografia documentaria

Un percorso di formazione intensivo della durata di un anno con i più affermati fotogiornalisti, fotoeditor e professionisti dell'immagine della scena internazionale.

Una scuola pensata come ingresso nel mondo professionale del giornalismo per immagini, padroneggiandone le tecniche, i metodi e i linguaggi.



Il Corso di Formazione Annuale in “Giornalismo Visuale e Fotografia Documentaria” si colloca come punto di arrivo e summa dei percorsi decennali nel mondo della ricerca visuale e della miglior pratica del fotogiornalismo contemporaneo intrapresi da Irfoss Aps insieme a IMP Festival Internazionale Fotogiornalismo.

Il corso si distingue in Italia perchè è rivolto al mondo del giornalismo contemporaneo che, pur facendo tesoro delle lezioni del fotogiornalismo classico, deve fare i conti con un mondo editoriale completamente diverso, con logiche e dinamiche per certi aspetti agli antipodi rispetto a quelle che dominavano le grandi redazioni internazionali fino a solo 10 anni fa.

Il corso può infatti beneficiare da un lato di tutta l'esperienza di Irfoss (Istituto di Ricerca e Formazione nelle Scienze Sociali), che dal 2010 promuove percorsi didattici e ricerche internazionali con un focus specifico sul mondo delle immagini, e dall'altro delle prestigiose collaborazioni in seno a IMP- Festival Internazionale di Fotogiornalismo, con oltre 150 esibizioni all'attivo con i più grandi maestri del giornalismo visuale da tutto il mondo, dai membri di MAGNUM Photos, ai vincitori del World Press Photo e del Pulitzer Prize.

# Il corso



Il corso annuale di Formazione sarà un terreno di crescita, formazione e confronto costante e informale con oltre 20 docenti dalla straordinaria preparazione e apertura internazionale.

Il corpo docenti è caratterizzato da un lato dalla capillarità di approcci, linguaggi, stili e contesti trattati, dall'altro è accomunato dall'eccellenza e dall'estrema qualità dei lavori svolti.

Tutti i docenti coinvolti sono affermati professionisti del settore, le cui storie sono state pubblicate su media nazionali e internazionali (New York Times, Washington Post, .

Rappresentati dalle più prestigiose agenzie internazionali (Agence Vu', Contrasto, Prospekt, Reuters, ecc) hanno ottenuto con i propri progetti giornalistici i più importanti premi e riconoscimenti del mondo, dal Premio Pulitzer, al World Presso Photo, Eugene Smith Award, Picture of the Year International e World Photography Award.

Oltre ad essere degli straordinari professionisti, la maggiorparte dei docenti ha inoltre una lunga esperienza nel campo dell'educazione, con diversi anni di insegnamento e ricerca alle spalle in ambito accademico.

# Durata

150 ore, Da Settembre 2024 a Giugno 2025  
Due week end al mese  
Sabato: 14.00 - 18.00 e Domenica: 9.00 - 18.00

# Frequenza

70%, didattica disponibile online e in presenza. sia in presenza (consigliata) che a distanza (online, piattaforma ZOOM), richiesta una frequenza minima del 70% delle lezioni.

# Tutoraggio

Due sessioni di tutoraggio individuale sui progetti dei partecipanti, seguiti dagli esperti nelle fasi di ideazione e realizzazione del proprio progetto documentario.

© Tony Gentile

ILFORD HP5 PLUS

4 2 8 7

ILFORD HP5 PLUS



13 A

14

14 A

15

15 A

16

16 A

17

# Insegnamenti

Le lezioni si svilupperanno in un'alternanza di teoria e pratica, con lezioni frontali associate ad attività laboratoriali, lavorando sia in gruppo, che autonomamente.

Durante tutto l'anno accademico, grazie al costante confronto con i docenti e la guida dei tutor, gli studenti avranno la possibilità di portare avanti un proprio progetto documentario, sperimentando linguaggi diversi, articolati attraverso uno o più media visuali.

I moduli principali in cui si articolerà il corso sono:

**Fotografia documentaria**

**Progettazione**

**Approccio preparazione al campo**

**Ritratto**

**Architetture, Spazi e Paesaggio**

**Articolazione di un discorso visuale**

**Editing e post-produzione**

**Presentazione e vendita lavori**

**New Media**

**Audiovisivo e Video giornalismo**

**Etica e aspetti legali**





© Fausto Podavini / WSP

# Non solo tecnica

Oltre all'insegnamento delle tecniche, sarà dato ampio spazio anche ai linguaggi del giornalismo contemporaneo e all'adeguata preparazione al campo.

La formazione preparerà a diversi contesti, dai conflitti più lontani al quotidiano del nostro Paese, per valorizzare in ogni situazione l'unicità del proprio sguardo e, allo stesso tempo, essere pronti alle sfide della distanza - geografica o culturale che sia - in cui ci si troverà ad operare.

# Slow Photojournalism

Il Corso si basa su una concezione moderna del fotogiornalismo, ponendosi come la prima scuola di formazione a promuovere le pratiche dello slow photojournalism, partendo dalla rilettura in chiave umanista della celebre frase di Robert Capa "Se le tue foto non sono abbastanza buone, vuol dire che non ti sei avvicinato abbastanza". La "vicinanza" non sarà più considerata un mero parametro fisico, quanto piuttosto intesa come una distanza umana da colmare, un maggiore coinvolgimento con la storia.

Tutti i docenti del Corso condividono questo approccio, ritenendolo una efficace risposta alla crisi del settore editoriale, saturato dalle fast news superficiali, in cui - in virtù dell'essere stati più fisicamente "vicini" - spesso il ruolo dei giornalisti è sostituito da improvvisati o semplici passanti muniti di cellulare.

A questa tendenza il fotogiornalismo deve rispondere con nuovi approcci basati sulla qualità, con la profondità delle narrazioni, e con l'abbattimento della distanza tra osservatore e osservati: il giornalista moderno non può più essere inteso come semplice testimone, ma come una parte integrante della storia



# A chi è rivolto

Il corso è aperto a diversi livelli di esperienza e background, i candidati sottocorso è aperto a diversi livelli di esperienza e ogni background formativo o professionale sarà considerato come un'importante risorsa per la valorizzazione dell'eterogeneità del gruppo. I candidati dovranno essere in possesso di:

Conoscenza tecnica base del mezzo fotografico (apprezzata la conoscenza di un secondo medium)

Conoscenza base della lingua Inglese

Voglia di mettersi in gioco confrontandosi con approcci diversi e di imparare

# Obiettivo del corso

La figura professionale che il corso intende formare è quella del giornalista visuale, capace di muoversi agilmente tra media e linguaggi diversi, rispondendo pienamente alle richieste del nuovo mercato editoriale e giornalistico





# Sbocchi Professionali

Una delle mission del corso è quella di permettere ad ogni studente di pubblicare, produrre o esibire il proprio progetto personale entro la fine dell'anno accademico.

Non solo il corso seguirà passo per passo la produzione di un lavoro giornalistico di largo respiro attraverso linguaggi diversi (scrittura, audiovisivo, fotografia, metodi partecipativi, mappe, multimedia, ecc.) ma prenderà in considerazione anche le diverse forme di divulgazione dei lavori cercando di indirizzare lo studente verso quella più adatta al proprio progetto: dalla pubblicazione su testate giornalistiche alla produzione di un libro, dal montaggio di un documentario audiovisivo alla creazione di un discorso multimediale e alla progettazione di un percorso espositivo (gallerie, mostre, festival).

Durante tutto il Corso saranno inoltre organizzati incontri periodici con case editrici, film commission, redazioni, e fotoeditor (Internazionale, Burn Magazine, gruppo L'Espresso) per presentare, discutere e proporre i propri progetti.

Alla fine del Corso ogni studente, oltre ovviamente a tutte le competenze acquisite, si affaccerà sul mercato editoriale con a disposizione:

- Un portfolio vario e completo
- Un progetto editoriale di lungo termine pronto per la pubblicazione
- Un attestato comprovante la frequenza di un corso annuale e specifico di alta formazione
- Un'esposizione in un Festival Internazionale
- Una presentazione pubblica dei propri lavori
- Importanti contatti con editor, agenzie e case editrici, oltre a un rapporto personale con tutti i docenti coinvolti



# Esposizione Imp 2025

Tutti gli studenti avranno la possibilità di presentare i propri progetti in una conferenza aperta al pubblico nell'edizione 2024 di IMP Festival Internazionale di Fotogiornalismo.

Inoltre, al termine del corso, la scuola produrrà una mostra collettiva con i lavori di tutti i corsisti, che sarà visitabile per cinque settimane agli oltre

10.000 visitatori del festival, allestita insieme alle esposizioni di autori del calibro di Alex Webb, Thomas Dworzak, Mads Nissen, Lorenzo Meloni, Patrick Brown, Finbarr O'Reilly, Darcy Padilla, Rodrigo Abd, e molti altri.

# Iscrizioni

**Costo: € 2.850**  
**comprensivo di tesseramento annuale, attestato finale e produzione di una mostra all'interno di IMP – Festival Internazionale Fotogiornalismo**

acconto € 500 per formalizzare l'iscrizione.  
saldo € 2.350 (possibilità di rateizzazioni personalizzate da concordare con la segreteria a seguito della vincita di uno dei posti disponibili)

L'ammissione al Corso di Formazione passerà per un processo di selezione dei candidati, diviso in due step:

1) Inviare alla mail [altaformazione@irfoss.it](mailto:altaformazione@irfoss.it) i seguenti allegati:

- Curriculum Vitae con tutte le informazioni di contatto
- Breve lettera motivazionale (max 1500 caratteri), in cui spiegare i motivi personali dietro alla scelta di intraprendere il percorso nel mondo del giornalismo visuale
- Una proposta del progetto personale che si intende realizzare nel corso dell'anno (max 2500 caratteri). La proposta non sarà vincolante e il progetto potrà essere cambiato anche in itinere, saranno valutate in particolare l'originalità dell'idea e la realizzabilità del progetto
- (Facoltativo) Un portfolio con i propri lavori (max 30 immagini, in unico pdf o in bassa definizione in singola cartella)

Le candidature saranno accettate entro il termine tassativo del 24/06/2024 alle ore 12.00.

Successivamente i candidati ritenuti idonei saranno contattati per la seconda fase che consisterà in un colloquio telefonico con il coordinatore del corso.

# Docenti



## Tony Gentile

Fotogiornalista

Tony Gentile, fotoreporter siciliano, ha iniziato a lavorare nel 1989 con il Giornale di Sicilia e subito dopo con l'Agenzia fotogiornalistica Sintesi di Roma, grazie alla quale ha pubblicato i propri reportage sui fatti di mafia sulle maggiori testate nazionali ed internazionali.

Nel 1992 ha iniziato a lavorare per l'agenzia di stampa internazionale Reuters, per la quale è stato staff photographer dal 2003 al 2019, coprendo eventi internazionali di attualità, sport e costume.

Nel 2022, in occasione del trentennale delle stragi di Capaci e Via D'Amelio, è stato pubblicato da Silvana Editoriale il libro "Luce e memoria", una rappresentazione polifonica della Sicilia sospesa tra la violenza delle stragi perpetrate da Cosa nostra e la tenace resistenza della popolazione.

Il suo celebre scatto ritraente i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino è considerata la fotografia più iconica nella storia della fotografia italiana, nonché uno degli scatti più pubblicati e riprodotti di sempre.

Stefano Collizzolli (Padova, 1978) è un autore di cinema documentario (Trieste è bella di notte, 2023; Se fate i bravi, 2022; Il tempo rimasto, 2021; Dove Bisogna Stare, 2019; Sorelle d'Italia, 2018; fuoriClasse, 2016; È finita, 2014; Il pane a vita, 2013; I nostri anni migliori, 2011) e progettista e trainer di Video Partecipativo.

Ha lavorato in progetti di PV in Italia, Spagna, Francia, Belgio, Tunisia, Palestina, Senegal e Repubblica Dominicana.

Da anni conduce laboratori di video partecipativo e di radio scuola, nelle scuole primarie e secondarie.

Ha collaborato con Internazionale, Il Manifesto, l'Unità, Diario, Carta.

Dopo aver co-fondato ZaLab nel 2006, si impegna principalmente nella produzione e distribuzione di cinema documentario e nello sviluppo del video partecipativo come strumento comunicativo per la partecipazione dal basso.

Affianca al lavoro sul campo un percorso di riflessione e ricerca in collaborazione con le Università di Padova e Bologna.



## Stefano Collizzolli

Regista/ ZALAB



## Rosy Santella

Photo Editor/ Internazionale

Rosy Santella (Roma, 1982) ha studiato lingue, letterature straniere e giornalismo a Roma. Dopo una breve esperienza come giornalista presso l'agenzia di stampa Associated press, nel 2010 comincia a collaborare con il settimanale Internazionale.

Lavora sul sito del settimanale, scrivendo di mostre, festival e libri. E si occupa degli assegnati affidati a fotografe e fotografi per seguire l'attualità italiana.

Dal 2016 cura la sezione Portfolio della rivista, selezionando lavori italiani e internazionali che raccontano l'attualità da tutto il mondo, ma anche progetti a lungo termine e a volte personali.

Nello stesso anno inizia a insegnare editing e progettualità al master di reportage dell'associazione Wsp di Roma. Oggi collabora con varie scuole e associazioni in Italia. Partecipa regolarmente a letture portfolio e come giurata di concorsi italiani e internazionali.



## Riccardo Bononi

Docente e Fotogiornalista/  
PROSPEKT e Direttore IMP  
Festival Internazionale  
Fotogiornalismo

Laureato in due distinte branche delle scienze sociali (psicologia e antropologia), dal 2010 è ricercatore e docente di Antropologia Visuale presso l'Istituto Ricerca e Formazione nelle Scienze Sociali (Irfoss) di Padova, nel 2015 entra a far parte dell'agenzia fotografica internazionale Propekt Photographers e comincia ad insegnare presso L'Università degli Studi di Padova. Dal 2019 è Direttore Artistico di IMP - Festival Internazionale di Fotogiornalismo a Padova.

La scelta di associare la fotografia alla sua attività di ricerca sul campo lo ha portato a lavorare in Africa, Sud America, Sud Est asiatico, India, Europa e Stati Uniti. Dal 2006 ha cominciato a lavorare come antropologo in Madagascar, dove sta ancora portando avanti un progetto a lungo termine su importanti tematiche sociali.

Già curatore di numerosi percorsi di fotografia etnografia in collaborazione con le istituzioni accademiche, le sue immagini sono state pubblicate su numerose testate nazionali ed internazionali ed esposte a Londra, Parigi, Berlino, Roma, Pechino, Lishui, USA, Canada, Lodi, Bucarest. Il suo lavoro sulla lucha libre femminile in Bolivia gli è valso il primo premio ed il titolo di "Miglior Fotografo dell'Anno" (categoria Professional, sport) ai World Photography Awards 2015.

Darcy Padilla è una fotografa documentarista focalizzata sulla fotografia narrativa, lavora a progetti a lungo termine sulle battaglie trans-generazionali. È professore associato di Arte all'Università del Wisconsin-Madison e membro di Agence VU' Paris.

Tra i principali riconoscimenti ottenuti, una Guggenheim Fellowship, Open Society Institute Individual Fellowship, Getty Images Grant, Canon Female Photojournalist Award, World Report Master Award, W. Eugene Smith Grant in Humanistic Photography e tre World Press Photo Awards (primo vincitore in assoluto per la categoria progetti a lungo termine).

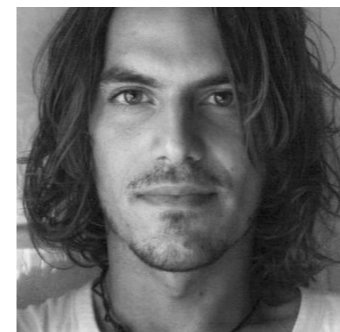
Le sue fotografie sono state esposte e pubblicate a livello internazionale con mostre personali a Visa pour l'image (Francia), DOCfield Festival (Spagna), così come al Festival of Ethical Photography e Cortona On The Move.

La sua monografia "Family Love", che segue la vita di una singola famiglia da oltre 21 anni, è considerato il ritratto più lungo e profondo nella storia del fotogiornalismo.



## Darcy Padilla

Fotogiornalista/Agence VU'



## Niccolò Filippo Rosso

Fotogiornalista

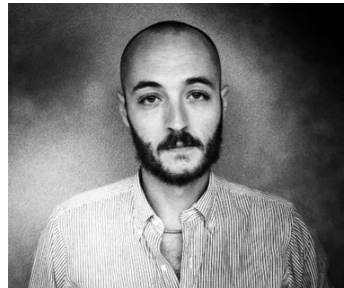
Nicolò Filippo Rosso (nato nel 1985) è un fotografo documentarista italiano che vive tra Sud, Centro e Nord America. Dopo la laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Torino in Italia, si è trasferito in America Latina, vivendo principalmente in Colombia negli ultimi dieci anni.

Assistendo ai traumi, alle disuguaglianze e alle ingiustizie che hanno sconvolto la regione per generazioni, ha scelto di raccontare le storie delle comunità abbandonate, crisi migratorie di massa, conflitti e cambiamenti climatici.

Dal 2018 documenta i movimenti migratori attraverso il continente per il suo progetto Exodus. Altri suoi lavori includono Forgotten in Dust, un progetto sulla desertificazione, lo sfruttamento del carbone, la mortalità infantile e la malnutrizione tra gli indigeni Wayuu di La Guajira in Colombia.

Nel 2021 ha ricevuto il W. Eugene Smith Memorial Award per la fotografia umanistica. I riconoscimenti al suo lavoro includono il Getty Editorial Grant, World Press Photo, Pictures of the Year International, International Photography Award, World Report Award, Premio Ponchielli, Prix ANI-PixTrack.

# Docenti



## Mattia Vacca

Docente e Fotogiornalista/  
PROSPEKT

Mattia Vacca è un fotoreporter freelance e un fotografo documentarista. Per dieci anni è stato collaboratore quotidiano del Corriere della Sera per le notizie dell'ultima ora del Nord Italia. Attualmente sta lavorando a vari progetti personali incentrati su questioni sociali e sulle conseguenze dei conflitti armati in tutto il mondo.

È il fondatore della casa editrice indipendente Delicious Editions. Nel 2014 è uscito il suo primo fotolibro "Racconto d'inverno", nel 2018 ha pubblicato il fotolibro "Confine: un racconto collettivo su come la città di Como, al confine tra Svizzera e Italia, sia diventata un campo profughi.

È rappresentato dalla Propekt Photographers Agency. Il suo lavoro è stato pubblicato su GEO, New Republic, The Guardian, The Telegraph, The Independent, ZEIT, Wired, De Standaard, Esquire, L'Espresso, Süddeutsche Zeitung Magazine, BBC, VICE, Sette, Vanity Fair, Jyllands-Posten, ecc. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui Sony World Photography Awards, Royal Photographic Society Awards, Unesco Humanity Photo Awards, New York Photo Awards. Le sue fotografie sono state esposte in gallerie e festival in tutto il mondo.

Dal 1984 si occupa di fotografia, con particolare attenzione alla fotografia documentaria. Nel 1991 entra a far parte dell'agenzia Lucky Star. Copre diversi avvenimenti per numerose testate italiane ed estere, tra le quali Epoca, L'Europeo, Stern e Der Spiegel. Segue i primi giorni della guerra nella ex-Jugoslavia e le prime elezioni libere in Albania. Nel 1995 documenta il conflitto croato-musulmano a Mostar e l'occupazione dell'esercito turco nel Kurdistan iracheno.

Nel 1997 fotografa l'insurrezione popolare in Albania: un'immagine di questo reportage viene premiata al World Press Photo Award.

Nel 1998 entra a far parte dello staff dell'agenzia Contrasto.

Segue i disordini in Indonesia e a Cipro. Nel 1999 è in Kosovo e in Serbia per documentare la guerra tra serbi e albanesi e poi a Timor est, per fotografare il conflitto nella regione. Nel 2000 si trasferisce ad Hong Kong dove lavora per Liberation, Stern, D, La Repubblica, L'Espresso e Marie Claire. Dall'Iran raggiunge l'Afghanistan occidentale dove assiste alla liberazione dai talebani a Herat.

Negli anni successivi realizza reportage editoriali in diversi luoghi, tra cui Polinesia, Australia, Argentina e Chile. Dal 2008 è nello staff di Propekt Photographers.



## Maria Francesca Lui Marco Lumini

Architetti e Fotografi

Maria Francesca Lui, mantovana, laureata in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università degli Studi di Padova, dove oggi sta portando a termine un dottorato di ricerca in Architettura. Nel 2020 frequenta il Master di Fotografia di Architettura a Bologna. Da sempre interessata alle tematiche sociali, utilizza la fotografia per indagare il rapporto tra uomo e ambiente costruito.

Marco Lumini, vicentino, è laureato in Ingegneria Edile-Architettura a Padova. Studia fotografia a Madrid, a Padova e a Lisbona. La sua ricerca fotografica, sempre legata all'architettura, si concentra sui cambiamenti e sulle contraddizioni di città e paesaggio.

Partecipano entrambi al gruppo di lavoro G124 dell'Arch. Renzo Piano, e dal 2020 iniziano a collaborare su progetti personali e commissionati nell'ambito della fotografia di architettura.



## Massimo Sciacca

Fotogiornalista/ PROSPEKT



## Greg Marinovich

Vincitore Premio Pulitzer /  
Co-Fondatore Bang-Bang Club

Greg Marinovich è un fotoreporter, regista, editor fotografico e membro fondatore del Bang-Bang Club, il collettivo sudafricano di quattro fotografi di conflitto, Kevin Carter, Greg Marinovich, Ken Oosterbroek e João Silva, attivi tra il 1990 e il 1994 durante la transizione dal sistema dell'apartheid alla democrazia.

Tra gli altri riconoscimenti ha vinto il Visa D'Or, il Leica Award of Excellence e l'United Nations Award of Recognition for Services to Humanity.

Il 15 settembre 1990 Marinovich si recò di nuovo in Soweto con un giornalista dell'AP degli Stati Uniti. Gli scatti più famosi di questo periodo furono le foto dell'omicidio di Lindsay Tshabalala, una sostenitrice di Zulu Inkatha e dell'incendio del suo corpo.

Le foto hanno ricevuto il Premio Pulitzer per la fotografia nel 1991.

È coautore del libro The Bang-Bang Club: Snapshots from a Hidden War (2000), che descrive in dettaglio la transizione del Sud Africa verso la democrazia.

Oggi insegna giornalismo alla Harvard Extension School e fotogiornalismo e cinema alla Boston University.

Giulia Nausicaa Bianchi è una fotografa documentarista; si occupa di ritrattistica, narrativa visiva ed editoria. I suoi lavori sono stati pubblicati in più di sessanta riviste ed esposti a livello internazionale. Nel 2010 ha partecipato al PJ program of The International Center Of Photography a New York. Giulia ha affiancato fotografi come Mary Ellen Mark e Suzanne Opton; successivamente ha iniziato ad insegnare e lavorare come freelance a New York. Si è occupata di un progetto a lungo termine sulle Donne Prete Cattoliche scomunicate dal Vaticano. Si è anche occupata di complessi progetti riguardanti la commistione di immagini e poesia, andando ad indagare la memoria, la spiritualità e il femminismo. Nel 2015 ha vissuto un anno in Israele e Palestina per lavorare al suo progetto "A lesser geography of the Holy Land" e nel 2017 ha viaggiato tra le Alpi del Trentino documentando i resti della Prima Guerra Mondiale. Nel 2023 Sky dedica un documentario al suo lavoro.



## Giulia Nausicaa Bianchi

Fotografa/Propekt Photographers



## Jean-Marc Caimi Valentina Piccinni

Fotogiornalisti

Jean-Marc Caimi e Valentina Piccinni sono un duo di fotografi che collabora dal 2013 specializzandosi in storie contemporanee.

Il loro lavoro è regolarmente pubblicato nella stampa e nei media, The Guardian, Die Zeit, L'Espresso, Le Monde e molti altri.

Il loro coinvolgimento personale e l'approccio senza filtri alla fotografia documentaria, con un focus sulle storie umane, ha fatto sì che il loro lavoro sia stato riconosciuto a livello internazionale. Hanno ricevuto diversi premi come il Sony World Photography Award nella categoria "Discovery", il Gomma Grant per il miglior lavoro documentario in B&N, il PHmuseum Grant e molti altri.

Sei dei loro progetti sono stati pubblicati come libri. Questi includono una trilogia sulle città in transizione che comprende Napoli, Roma e Istanbul. Hanno esposto in diversi festival e gallerie tra cui la Biennale Für Aktuelle Fotografie (Mannheim), Lumix Festival (Hannover), Phest (Italy).

# Docenti



## Diego Orlando

Photo Editor/ BURN MAGAZINE

Diego Orlando vive e lavora a Venezia. È un fotografo indipendente e dal 2010 Photo Editor di BURN magazine, rivista fondata da David Alan Harvey di Magnum Photo. Nello specifico si occupa della ricerca e selezione dei lavori da pubblicare, della direzione artistica di BurnBooks e di @burndiary. Per Burn segue inoltre progetti speciali come l'Emerging Photographers Fund e le partecipazioni ai festival internazionali per incontri e seminari. Ha collaborato a lungo con il Toscana Photographic Workshop e nel 2004 ha lanciato la prima edizione del Premio Internazionale Winephoto. Gli studi precedenti di Scienze Forestali ed Ambientali lo hanno portato a sviluppare il suo lavoro di fotografo attorno a progetti sui temi della quotidianità e della decrescita. Ha pubblicato i suoi progetti su riviste come National Geographic Italia e Qui Touring.

Fulvio Bugani è un fotografo freelance con sede a Bologna, con oltre 20 anni di esperienza. Nel 1999 ha fondato il suo studio, FOTO IMAGE, dove insegna fotografia. Collabora attivamente con Medici Senza Frontiere e Amnesty International, per i quali ha realizzato reportage su temi sociali.

Il suo lavoro è stato esposto in tutto il mondo ed è stato pubblicato sulle maggiori riviste internazionali, tra cui: TIME, LFI - Leica Fotografie International, The Guardian, Marie Claire e Cubadebate.

Tra i tanti riconoscimenti, nel 2015 è stato premiato al World Press Photo, per il suo lavoro sui transgender indonesiani, mentre il suo reportage su Cuba è stato premiato tra i 12 finalisti al Leica Oskar Barnack Award 2016.

È un International Ambassador Leica e docente per le Leica Akademie.



## Fulvio Bugani

Fotogiornalista/FOTOIMAGE



## Andrea Signori

Fotografo documentarista/parallelozero

Fotografo freelance, laureato in Scienze Politiche, è diplomato presso la prestigiosa Scuola Romana di Fotografia e Cinema. L'interesse per il mestiere di fotografo documentarista si è evoluto osservando i fenomeni che legano l'uomo al territorio, nei suoi legami più profondi, realizzando lavori in Italia, Africa, Medio Oriente ed est Europa. I suoi reportage sono pubblicati nelle più importanti riviste italiane e internazionali tra cui Newsweek, Vanity Fair, Terra Mater, Courrier International, Internazionale, Panorama, 7, Corriere Della Sera e Repubblica. È contributor dell'agenzia Parallelozero.

Nato a Roma, vive e lavora nella sua città natale. Dopo un inizio come assistente e fotografo di studio, si dedica esclusivamente al fotogiornalismo interpretando un percorso da freelance che lo vede lavorare in Italia, India, Kenya, Etiopia e Sud America. Nel 2010 entra a far parte del collettivo WSP, dove, oltre alla figura di fotografo, svolge l'attività di docente di fotografia di reportage. Predilige lavori a medio lungo termine che gli permettono di soffermarsi ed approfondire in maniera unica le tematiche affrontate. Particolarmente importanti due suoi lavori che gli sono valsi due World Press Photo nel 2013 e nel 2018, "MiRelLa" e "Omo Change" entrambi poi diventati dei libri. Nel 2017 è stato nominato Reporter per la Terra da Earth Day Italia, ed ha pubblicato nelle più importanti riviste italiane e internazionali. Ha lavorato con tutte le principali testate nazionali e internazionali, e esposto i suoi lavori in tutto il mondo, in mostre collettive e personali.



## Fausto Podavini

Architetti e Fotografi



## Giulia Iacolutti

Fotografa documentarista

Giulia Iacolutti (1985) ha una laurea magistrale in Economia dell'Arte e ha studiato fotografia e video all'Accademia del Teatro alla Scala. Nel 2014 si è trasferita in Messico, dove si è laureata in Visual Storytelling e New Media presso la Fundación Pedro Meyer, e dove ha vissuto e lavorato fino al 2018.

Negli ultimi anni si è concentrata su progetti artistici personali e partecipativi, esplorando questioni socio-politiche legate all'identità. Oltre alla fotografia, utilizza diversi media e tecniche (ricamo, performance, disegno, calcografia, testo, audio e video).

Ha collaborato con diverse case editrici e riviste, come National Geographic International; Vogue Italia; Foam Magazine, l'Espresso, Vice Mexico.

Recentemente ha realizzato campagne fotografiche per istituzioni italiane come MiBACT (bando Refocus) e MAECI (progetto Italia Inclusiva) ed è stata nominata al Foam Paul Huf Award.

Con il suo primo libro Casa Azul, sulla storia di vita di cinque donne trans nel carcere maschile di Città del Messico, ha vinto il Premio Bastianelli come miglior libro d'artista.

David Stuart è nato a New York nel 1947, è co-fondatore di FotoEvidence dove ricopre anche il ruolo di caporedattore. Laureato a Yale College e Boston College, è fondatore del Disarmament Action Network, oltre ad aver lavorato per il Boston Media Research & Action Project.

Svetlana Bachevanova è stata un'importante fotografa bulgara, la cui carriera è cominciata lavorando clandestinamente per il giornale anticomunista, Demokrazia, e per il primo Primo Ministro bulgaro democraticamente eletto. Ora vive negli Stati Uniti, dove ha fondato FotoEvidence.

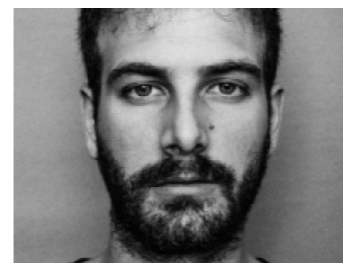
FotoEvidence ha ideato il FotoEvidence Book Award with World Press Photo e il FotoEvidence W Award per sostenere il lavoro dei fotografi che si occupano di raccontare i diritti umani, collaborato con alcuni dei fotografi documentaristi più affermati e impegnati, pubblicandone i lavori di denuncia di ingiustizie sociali.



## David Stuart

## Svetlana Bachevanova

Founders/FotoEvidence NY



## Valentino Bellini

Fotogiornalista/Digital image processing and post-production

Valentino Bellini (1984) è un fotografo freelance con sede a Barcellona. Si diploma in fotografia al CFP R. Bauer di Milano nel 2010. Valentino ha lavorato presso Linke. lab di Milano dal 2011 al 2013 specializzato in stampa fine art ed elaborazione immagini.

Dal 2014 fa parte del team ISSP in Lettonia come co-direttore del laboratorio di stampa digitale. Il suo lavoro è stato presentato, tra gli altri, su The Guardian, The Washington Post, The New Yorker, Financial Times e Al Jazeera. Nel 2015 e nel 2016 è stato nominato per il World Press photo Joop Swart Masterclass.

La sua serie fotografica sulla crisi sociale seguita al rapimento di 43 studenti ad Ayotzinapa, in Messico, è stata proiettata al VISA Pour l'Image Festival 2015 a Perpignan.

Nel 2015 Valentino ha co-fondato Minimum, uno spazio per la fotografia e un laboratorio di stampa a Palermo, in Sicilia.

# calendario 2024/2025

Sabato 21 Settembre 2024  
Domenica 22 Settembre 2024

Sabato 5 Ottobre 2024  
Domenica 6 Ottobre 2024

Sabato 19 Ottobre 2024  
Domenica 20 Ottobre 2024

Sabato 9 Novembre 2024  
Domenica 10 Novembre 2024

Sabato 23 Novembre 2024  
Domenica 24 Novembre 2024

Domenica 1 Dicembre 2024

Sabato 14 Dicembre 2024  
Domenica 15 Dicembre 2024

Sabato 18 Gennaio 2025  
Domenica 19 Gennaio 2025

Sabato 1 Febbraio 2025  
Domenica 2 Febbraio 2025

Sabato 15 Febbraio 2025  
Domenica 16 Febbraio 2025

Sabato 1 Marzo 2025  
Domenica 2 Marzo 2025

Sabato 15 Marzo 2025  
Domenica 16 Marzo 2025

Domenica 23 Marzo 2025

Domenica 6 Aprile 2025

Domenica 25 Maggio 2025



© Riccardo Bononi / Prospekt Photographers



INTERNATIONAL  
MONTH OF  
PHOTOJOURNALISM

Per informazioni:  
[info@irfoss.it](mailto:info@irfoss.it)  
**+39 348 82 96 057**